



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2019

Revisione ottobre 2017

Sommario

Introduzione.....	4
Priorità e traguardi	5
SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari	6
1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.	6
2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo	7
3. Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e definizione di risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati	9
SEZIONE 2 – Effetti delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo	11
Obiettivo 1a: Potenziamento del lavoro dei dipartimenti	11
1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere.....	11
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	12
Obiettivo 1b: Revisione del curriculum per lo sviluppo delle competenze	13
1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere.....	13
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	13
Obiettivo 2a: Diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze	14
1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere.....	14
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	14
Obiettivo 2b: Utilizzo delle risorse PON FESR e della formazione peer to peer per il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie	15
1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere.....	15
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	15
Obiettivo 3: Sviluppo di strumenti on-line che favoriscano la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche.....	16

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere	16
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	16
Obiettivo 4a: Organizzazione di un'offerta di formazione vicina ai bisogni espressi dai docenti e focalizzata sulle priorità dell'istituto	17
1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere	17
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	17
Obiettivo 4b: Costituzione di un gruppo di lavoro (team digitale) per la condivisione di pratiche didattiche legate alle nuove tecnologie	18
1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere	18
2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo ..	19
SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo	19
Obiettivo 1a: Potenziamento del lavoro dei dipartimenti Errore. Il segnalibro non è definito.	
1. - Impegno delle risorse umane e strumentali	19
2. Tempi di attuazione delle attività	20
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	21
Obiettivo 1b: Revisione del curriculum per lo sviluppo delle competenze	22
1. - Impegno delle risorse umane e strumentali	22
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	23
Obiettivo 2a: Diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze	23
1. Impegno delle risorse umane e strumentali	23
2. Tempi di attuazione delle attività	24
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	24
Obiettivo 2b: Utilizzo delle risorse PON FESR e della formazione peer to peer per il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie	25
1. Impegno delle risorse umane e strumentali	25
2. Tempi di attuazione delle attività	26
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	26
Obiettivo 3: Sviluppo di strumenti on-line che favoriscano la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche.....	27
1. Impegno delle risorse umane e strumentali	27

2. Tempi di attuazione delle attività	28
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	28
Obiettivo 4a: Organizzazione di un'offerta di formazione vicina ai bisogni espressi dai docenti e focalizzata sulle priorità dell'istituto	29
1. Impegno delle risorse umane e strumentali	29
2. Tempi di attuazione delle attività	29
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	30
Obiettivo 4b: Costituzione di un gruppo di lavoro (team digitale) per la condivisione di pratiche didattiche legate alle nuove tecnologie	Errore. Il segnalibro non è definito.
1. Impegno delle risorse umane e strumentali	30
2. Tempi di attuazione delle attività	31
3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	31
SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	33
1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	33
3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.	35
4. Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione	35
APPENDICE A - Obiettivi del PTOF della legge 107/2015.....	37
APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire con le Avanguardie Educative	38

Introduzione

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è stato elaborato in base agli esiti del Rapporto di AutoValutazione (RAV) del 2015 e degli aggiornamenti del 2016 e 2017. Prevede azioni da attuare nel corso del triennio 2016-19. Il PdM è soggetto a revisione ed aggiornamento annuale: l'attuale revisione si concentra le azioni sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, lasciando in secondo piano la ricerca del miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate, per le seguenti ragioni:

- negli ultimi tre anni i risultati nella scuola primaria, nella classe 2a e soprattutto nella classe 5a sono superiori a tutti i valori di riferimento (Piemonte, Nord-Ovest, Italia) sia in italiano che in matematica
- un trend positivo negli ultimi tre anni ha portato nel 2016 a risultati nella PNV di italiano superiori ai valori di riferimento, sebbene si sia osservato nel 2017 un nuovo calo
- i risultati della PNV di matematica sono comparabili ai risultati nazionali ma restano inferiori ai valori di riferimento territoriali (Piemonte e Nord-Ovest)
- l'indicatore "effetto scuola" individua un'azione positiva della scuola primaria soprattutto in matematica, con effetti pari o leggermente superiori rispetto a tutti i riferimenti territoriali; risulta un effetto scuola leggermente negativo (rispetto a Piemonte e Nord Ovest, ma non rispetto all'Italia) solo per la PNV di matematica
- la variabilità delle medie tra le classi si è ridotta nei risultati della PNV, mentre è più ampia nelle prove della scuola primaria: questo è probabilmente collegato alla diversa composizione della popolazione scolastica, maggiormente evidente nella scuola primaria

Per l'elaborazione del Piano di Miglioramento è stato mantenuto il modello proposto dall'INDIRE che si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti e valutarne gli effetti positivi e negativi.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Le prime due sezioni contengono una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. È un processo già iniziato durante la compilazione della sezione 5 del RAV e porta all'individuazione da parte del nucleo di valutazione degli obiettivi di processo da perseguire.

Le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno 2016-17	Risultati secondo anno 2017-18	Risultati terzo anno 2018-19
Competenze chiave e di cittadinanza	1. Sviluppo delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche	Competenze italiano, matematica-scienze-tecnologia: incremento del 10% del numero di alunni appartenenti ai livelli di competenza 3 e 4 tra 2016 e 2019, in almeno 2 fasce di età scolare	Incremento tra 0 e 3% rispetto ai valori 2016	Incremento tra 2 e 5% rispetto ai valori 2016	Incremento tra il 5 ed il 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Competenze sociali e civiche: contenimento del numero di alunni di livello di competenza 1 al di sotto del 10% entro il 2019			

Come nel 2015 e nel 2016, i livelli di competenza degli alunni potranno essere desunti dalla valutazione effettuata dai team docenti (classe 5° scuola primaria) e dai consigli delle classi prime e terze della scuola secondaria nel mese di maggio di ciascun anno scolastico. Allo scopo di arricchire la valutazione con un'ulteriore dimensione, qualora il campione di alunni rimanesse sufficientemente omogeneo nel corso degli anni, sarà effettuata una valutazione del progresso dei livelli di competenza degli alunni nelle diverse fasce di età.

SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte da qui: La scelta degli obiettivi è corretta? Sono questi gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola? Sono connessi tra loro? E, soprattutto, la scuola si trova in condizioni oggettivamente favorevoli per la loro attuazione?

1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Viene esplicitata la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo con le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità. In base a queste considerazioni, ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione solo con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate. In questo modo si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
1. Curricolo, progettazione e valutazione	a realizzazione di <u>progetti d'istituto</u> finalizzati allo sviluppo delle competenze (madrelingua, matematica e scienze, competenze sociali e civiche)	x	x
	b elaborazione di un <u>profilo delle competenze in uscita</u> e ultimazione della revisione del curricolo verticale per competenze	x	x
2. Ambiente di apprendimento	a Elaborazione e diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze attraverso <u>compiti di realtà</u> e la <u>valutazione autentica</u>	x	x
	b diffusione dell'uso delle <u>TIC nella pratica didattica</u>	x	

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	a Sviluppo di una <u>banca dati</u> che favorisca la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche già in uso	x	
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a formazione a sostegno della diffusione della <u>didattica e della valutazione delle competenze</u> , comprese quelle digitali	x	x
	b formazione sull'uso delle <u>TIC nella didattica</u>	x	
	c formazione sulla <u>gestione di situazioni problematiche</u> in classe		x

2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4=molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Tabella 2 - Valutazione della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da1 a 5)	Impatto (da1 a 5)	Rilevanza intervento= fattibilità x impatto	note
1a	Realizzazione di <u>progetti d'istituto</u> finalizzati allo sviluppo delle competenze (madrelingua, matematica e scienze, competenze sociali e civiche)	5	4	20	Geometriko, Olimpiadi della matematica, Trivial matematico, Io scrivo, Educazione alla relazione
1b	Elaborazione di un <u>profilo delle competenze in uscita</u> e ultimazione della revisione del curricolo verticale per competenze (curricolo di scienze)	5	3	15	Prosecuzione e conclusione dell'attività del 2016-17
2a	Elaborazione e diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze attraverso <u>compiti di realtà</u> e la <u>valutazione autentica</u>	3	5	15	Prosecuzione dell'attività degli scorsi anni; strumento: la ricerca azione prevista dalla formazione nell'obiettivo 4a
2b	Diffusione dell'uso delle <u>TIC nella pratica didattica</u>	3	4	12	Uno strumento è la formazione prevista nell'obiettivo 4b
3a	Sviluppo di <u>strumenti on-line</u> che favoriscano la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche	5	3	15	Prosecuzione attività iniziata lo scorso anno; può essere strumento per gli obiettivi 2a e 2b
4a	Formazione a sostegno della diffusione della <u>didattica e della valutazione delle competenze</u> , comprese quelle digitali	4	4	16	Formazione da pari e ricerca azione, intervento collegato all'obiettivo 2a
4b	Formazione sull'uso delle <u>TIC nella didattica</u>	4	3	12	Intervento collegato all'obiettivo 2b
4c	Formazione sulla <u>gestione di situazioni problematiche</u> in classe	4	4	16	

Alla luce di queste valutazioni, il nucleo di valutazione decide lavorare su tutti gli obiettivi concentrandosi però prioritariamente sugli interventi di rilevanza maggiore, gli obiettivi 1a e 1b, 2a, 4a e 4c2. Si ritiene inoltre importante proseguire nella pratica consolidata negli ultimi anni dell'effettuazione di prove comuni orizzontali.

3. Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e definizione di risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, il nucleo di valutazione definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo viene individuata una definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Azioni/attività	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1a	Realizzazione di <u>progetti d'istituto</u> , per favorire lo sviluppo delle competenze (madrelingua, lingue, matematica, scienze)	Progetti d'istituto: potenziamento competenze linguistico-espressive, matematico-scientifiche e sociali. Progetti: Io scrivo, Laboratorio di teatro, Trivial matematico, Geometriko, Olimpiadi della matematica, Filosofia per bambini, Educazione alla relazione e alla cittadinanza; sportello BES	Rafforzamento identità dell'istituto; Miglioramento delle competenze degli alunni coinvolti nei progetti; Risultati attesi propri di ciascun progetto	Numero di insegnanti ed alunni coinvolti nei progetti; Risultati attesi raggiunti	Monitoraggio dei referenti di progetto in base agli obiettivi individuati
1b	Revisione del <u>curricolo</u> per lo sviluppo delle competenze	Revisione del curricolo di scienze; indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento in base competenze sociali e civiche; Elaborazione del profilo di uscita degli alunni	Ultimazione della revisione del curricolo Individuazione di indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento (art.1, c.3 dlgs 62/2017); Definizione di un profilo delle competenze di uscita in diverse età scolari	Numero incontri della commissione avanzamento del percorso; grado di completezza del nuovo curricolo e del profilo di uscita	Monitoraggio referente; raccolta ed analisi della documentazione prodotta
2a	Elaborazione e diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze attraverso <u>compiti di</u>	Elaborazione di percorsi didattici nel contesto del nuovo curricolo; Sperimentazione dei percorsi sviluppati;	Sperimentazione di percorsi esempio per lo sviluppo di competenze; Verifica del percorso	Numero di classi e docenti coinvolti nella ricerca azione; numero di percorsi di ricerca	Monitoraggio referente; raccolta documentazione;

	<u>realità e la valutazione autentica</u>	Confronto nei gruppi di ricerca- azione	Allargamento della sperimentazione: altri percorsi, altri docenti, altre classi	azione attivati nelle classi; Esiti dei percorsi;	insegnanti: check list auto valutativa dei percorsi; verifica collettiva al termine di ogni anno
2b	Diffusione dell'uso delle <u>TIC nella pratica didattica</u>	Gruppo di ricerca azione sull'uso delle tecnologie nella didattica; applicazione delle TIC nelle classi; partecipazione alla CodeWeek; laboratori di coding (in collaborazione con ITI Majoarana)	Incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana; Sviluppo del pensiero computazionale	Numero di insegnanti coinvolti nella ricerca azione; numero ore di formazione effettuate; Numero di ore di utilizzo delle risorse tecnologiche condivise; partecipazione docenti CodeWeek,	Monitoraggio del referente; Registri di attività
3a	Sviluppo di <u>strumenti on-line</u> che favoriscano la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche	Progettazione ed amministrazione repository "Buone pratiche"; progettazione ed amministrazione piattaforma Google Apps for Education; Formazione personale docente	Realizzazione repository "Buone pratiche", upload di materiali; Realizzazione, upload ed utilizzo della piattaforma Google Apps for Education; condivisione materiali didattici prodotti da insegnanti e studenti;	Costruzione repository e piattaforma Google; Numero accessi e pubblicazioni sulla repository; Numero di utenti registrati sulla piattaforma; Quantità di inserimenti sulla piattaforma; Numero docenti in formazione e livello di soddisfazione	Monitoraggio dell'animatore digitale sui dati numerici della repository e piattaforma; materiale prodotto e scaricato; analisi questionari soddisfazione
4a	Formazione a sostegno della diffusione della <u>didattica e della valutazione delle competenze</u> , comprese quelle digitali	Informazione su offerte formative disponibili; rilevazione bisogni formativi; Organizzazione attività di formazione con ricerca azione; monitoraggio	Partecipazione docenti ai corsi di formazione/aggiornamento	Ore di formazione erogate; Presenze; numero e livello di soddisfazione dei docenti	Monitoraggio funzione strumentale; fogli firme; analisi questionari soddisfazione
4b	Formazione sull'uso delle <u>TIC nella didattica</u>	Formazione insegnanti; documentazione, pubblicazione e condivisione dei percorsi sperimentati	Partecipazione docenti ai corsi di formazione/aggiornamento	Presenze; Ore di formazione erogate; livello soddisfazione docenti;	Prove oggettive; Attestati di percorso

4c	Formazione sulla <u>gestione di situazioni problematiche</u> in classe	Formazione insegnanti; Ricerca azione: storie sociali; documentazione, pubblicazione e condivisione dei percorsi sperimentati	Riduzione delle criticità di gestione alunni Incremento della professionalità docenti; Miglioramento del clima in classe	Ore di formazione erogate; Presenze; numero e livello di soddisfazione dei docenti	Monitoraggio funzione strumentale; fogli firme; analisi questionari soddisfazione
----	--	--	--	--	---

SEZIONE 2 – Effetti delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Si vedano:

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Obiettivo 1a: Progetti d'istituto per favorire lo sviluppo delle competenze

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-1 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Olimpiadi della matematica; Geometriko	Condivisione di obiettivi didattici; abitudine al confronto nel gruppo docenti	Rischio di eccessiva competizione tra alunni (Olimpiadi)	Rafforzamento dell'identità della scuola e del senso di appartenenza;	

			maggiore equità delle opportunità formative offerte a tutti gli studenti	
Trivial matematico	Coinvolgimento di insegnanti ed alunni da tutte le classi della secondaria; Potenziamiento delle competenze degli alunni; utilizzo razionale e concordato dell'organico potenziato	--	Rafforzamento dell'identità della scuola e del senso di appartenenza. Maggiore uniformità nell'arricchimento dell'offerta formativa	--
Io scrivo	Coinvolgimento di insegnanti ed alunni da tutto l'istituto; Rafforzamento dell'identità della scuola e del senso di appartenenza Potenziamiento della dimensione verticale dell'istituto	Rischio di eccessiva competizione tra alunni	Ampliamento della prospettiva didattica degli insegnanti	Rischio marginalizzazione alunni
Educazione alla relazione e alla cittadinanza	Abitudine al confronto tra i docenti del consiglio di classe	--	Miglioramento del clima scolastico	--
Sportello BES	Coinvolgimento di insegnanti e genitori	---	Miglioramento delle relazioni Aumento dell'efficacia nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative	---

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-1 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
Attraverso i progetti si intende migliorare le competenze degli alunni e rafforzare l'identità della scuola e il senso di appartenenza di alunni e insegnanti	L'azione coinvolge principalmente gli obiettivi a e b (c. 7 L.107) che sono maggiormente legati ai dipartimenti

	(italiano, lingue e matematica) formati da certo numero di insegnanti (almeno 3) Potenzialmente potrebbe essere collegato ai principi 3 e 4 delle A. E. nella misura in cui la collaborazione permette per esempio una didattica a classi aperte.
--	--

Obiettivo 1b: Curricolo per lo sviluppo delle competenze e profilo delle competenze in uscita

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-2 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Revisione del curricolo	Rinforzo della prospettiva verticale; diffusione di percorsi per lo sviluppo delle competenze	Rischio di eccesso di delega da parte dei docenti alla commissione; Rimettere in discussione pratiche non consolidate può creare insicurezza	Costruzione di riferimenti curriculari e di buone pratiche a disposizione di tutti i docenti	--
Profilo delle competenze degli alunni in uscita dalla scuola -dell'infanzia -primaria -secondaria di 1° grado	Programmazione didattica più consapevole e mirata	Rimettere in discussione pratiche non consolidate può creare insicurezza		--

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-2 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
Attraverso il lavoro di revisione del curricolo si intende creare una base per il passaggio ad un paradigma di insegnamento-apprendimento basato sulle competenze chiave e di cittadinanza.	L'azione coinvolge per il momento principalmente gli obiettivi a, b, j (c. 7 L.107) Il lavoro è strettamente collegato al punto 1 delle A. E.

Obiettivo 2a: Diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Sperimentazione di percorsi didattici per lo sviluppo di una o più competenze (ricerca-azione)	Creazione di un gruppo di docenti in grado di accompagnare il cambiamento	Rimettere in discussione pratiche non consolidate può creare insicurezza	Diffusione dell'idea del superamento della didattica trasmissiva; Miglioramento delle competenze chiave degli studenti	
Supporto ad altri docenti	Consolidamento culturale e professionale		Consolidamento della didattica per competenze Miglioramento del livello di collaborazione fra i docenti	

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-3 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
La realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze, dovrebbe seguire la modalità della ricerca azione.	L'azione coinvolge per il momento principalmente gli obiettivi a, b, i e j (c. 7 L.107) Il lavoro è collegato al punto 1 delle A. E.

Obiettivo 2b: Diffusione dell'uso delle TIC nella didattica

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Lavoro in gruppi di ricerca-azione	Valorizzazione delle buone pratiche. Sostegno peer to peer per l'uso delle ICT	-	Miglioramento del livello di collaborazione fra i docenti	-
Partecipazione CodeWeek; progetti coding	Valorizzazione delle buone pratiche	-	Sviluppo del pensiero computazionale	-
Diffusione nuove tecnologie: laboratori di coding	Sviluppo delle competenze digitali Inclusività	-	Aumento della consapevolezza delle potenzialità e dei rischi connessi con le TIC	Formazione di un "digital divide" tra gli insegnanti

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-3 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
La realizzazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze, dovrebbe seguire la modalità della ricerca azione.	L'azione coinvolge per il momento principalmente gli obiettivi a, b, h e j (c. 7 L.107) Il lavoro è collegato ai punti 1 e 2 delle A. E.

Obiettivo 3: Sviluppo di strumenti on-line che favoriscano la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione della piattaforma on line "buone pratiche"	Creazione di documentazione didattica- metodologica accessibile; diffusione, scambio e collaborazione fra docenti; Valorizzazione buone pratiche.	Maggior impegno per la documentazione da parte degli insegnanti.	Diffusione di buone pratiche. Miglioramento del livello di collaborazione fra docenti.	
Realizzazione ed utilizzo di della piattaforma Google Apps for Education	Diffusione delle tecnologie dell'informazione nella didattica	Sforzo necessario all'aggiornamento tecnico e didattico dei docenti	Costruzione di una cultura digitale condivisa e consapevole Stimolare abitudine a documentare l'attività svolta	
Formazione personale docente all'uso delle ICT nella didattica	Diffusione di metodologie e pratiche didattiche innovative Sostegno peer to peer per uso delle ICT	Rischio di marginalizzazione dei docenti non in grado di cogliere le opportunità offerte dalle ICT	Miglioramento della professionalità dei docenti	Formazione di un "digital divide" tra gli insegnanti

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-4 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
L'attivazione delle piattaforme on-line ha lo scopo di favorire la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche già in uso, la condivisione di materiali/percorsi/progetti..., la diffusione delle ICT nella pratica didattica, l'innovazione della didattica attraverso l'uso di applicazioni che integrano ed ampliano il libro di testo e la didattica d'aula	L'azione coinvolge principalmente gli obiettivi i, j, k (c. 7 L.107) ed è collegata ai punti 2 e 7 delle A. E.

Obiettivo 4a: Formazione a sostegno della diffusione della didattica e della valutazione delle competenze, comprese quelle digitali

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-5 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione e sperimentazione in modalità ricerca-azione	aggiornamento professionale, introduzione di elementi di innovazione didattica valorizzazione delle buone pratiche. Sostegno peer to peer per l'uso delle ICT	Le spese di formazione a carico della scuola potrebbero essere coperte a scapito di altri investimenti	Abitudine all'aggiornamento continuo Miglioramento della qualità insegnamento Rafforzamento della professionalità Miglioramento del livello di collaborazione fra i docenti	Rischio di obsolescenza delle metodologie dei docenti che non colgono le opportunità offerte dalla formazione

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
La formazione e l'aggiornamento del personale docente è uno strumento essenziale per favorire il cambiamento di paradigma didattico ed il superamento della didattica trasmissiva	L'azione coinvolge principalmente gli obiettivi a, b, h e j (c. 7 L.107). È collegato ai punti 1,2 e 3 delle A. E.

Obiettivo 4b: Formazione sull'uso delle TIC nella didattica

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione peer to peer su nuove e vecchie risorse informatiche	Stimolo a seguire l'evoluzione della professione di insegnante	-	Incremento del livello di professionalità dei docenti	-
Diffusione nuove tecnologie	Sviluppo delle competenze digitali Inclusività	-	Aumento della consapevolezza delle potenzialità e dei rischi connessi con le TIC	Formazione di un "digital divide" tra gli insegnanti

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-3 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
La formazione e l'aggiornamento del personale docente è uno strumento essenziale per favorire il cambiamento di paradigma didattico ed il superamento della didattica trasmissiva	L'azione coinvolge per il momento principalmente gli obiettivi a, b, h e j (c. 7 L.107) Il lavoro è collegato ai punti 1 e 2 delle A. E.

Obiettivo 4c: Formazione sulla gestione di casi problematici in classe

1. Possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine delle azioni da compiere

Tabella 4-5 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-----------------	---	---	---	---

Formazione per docenti: storie sociali e ricerca azione	Consolidamento culturale e professionale	Frustrazione dovuta all'impossibilità di mettere in atto la metodologia	Miglioramento del livello di collaborazione fra i docenti.	
---	--	---	--	--

2. Gli effetti delle azioni riferiti ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5-5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Appendici A e B)
La formazione e l'aggiornamento del personale docente è uno strumento essenziale per favorire il cambiamento di paradigma didattico ed il superamento della didattica trasmissiva	L'azione coinvolge principalmente gli obiettivi a, b, h e j (c. 7 L.107). È collegato ai punti 1,2 e 3 delle A. E.

SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano.

Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

La previsione dell'impegno e la tempistica è riferita al primo anno di svolgimento del piano. Laddove possibile sono indicate previsioni per gli anni successivi, rispetto ai quali potranno incidere le revisioni annuali dal piano di miglioramento.

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Le tabelle seguenti permettono di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Obiettivo 1a: Progetti d'istituto per favorire lo sviluppo delle competenze

1. - Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-1 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Risorse
Docenti	Geometriko	40 ore	FIS; L.107/15 c.127 (premierità docenti) L.107/15 c.63 (potenziamento offerta formativa)
	Olimpiadi della matematica	10 ore	
	Trivial Matematico	60 ore	
	Io scrivo	100 ore	
	Educazione alla relazione e alla cittadinanza	50 ore	
Filofiabe: filosofia per bambini	40 ore		
	Altri progetti	50 ore	
Personale ATA	Raccolta ed organizzazione della documentazione	10	FIS
Altre figure			

Tabella 7-1 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabella 8-1 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività
-----------------	--------------------------------------

	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Geometriko					x	x	x	x	x	
Olimpiadi matematica	x	x	x	x	x					
Trivial matematico		x	x	x	x	x	x	x	x	X
Io scrivo			x	x	x	x	x	x	x	x
Filofiabe				x	x	x	x	x	x	x
Educazione alla relazione		x	x	x	x					

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabella 9-1 - Monitoraggio delle azioni: programmazione e prove comuni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
novembre	Avvio dei progetti secondo la tempistica	Responsabile di progetto			
febbraio marzo	Verifica intermedia	Responsabile di progetto			
giugno	Verifica finale	In base a quanto previsto dal progetto			

Obiettivo 1b: Revisione del curriculum per lo sviluppo delle competenze

1. - Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-2 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Risorse
Docenti	Curricolo di scienze Profilo delle competenze	Lavoro in commissione 100 ore Formazione e ricerca azione	FIS L.107/15 c.127 (bonus premialità docenti)
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7-2 - L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabelle 8-2 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.

Curricolo scienze			x	x	x	x	x	x		
Profili in uscita		x	x	x	x	x	x	x	x	x

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabelle 9-2 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Gennaio	Avanzamento attività: quadro generale	Riunione plenaria commissione			
Maggio	Elaborazione del curricolo e del profilo	Riunione plenaria commissione			
Giugno	Presentazione al collegio	Collegio docenti			

Obiettivo 2a: Diffusione di pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze

1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-3 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Risorse
Docenti	Ricerca azione Gruppo di condivisione Verifica esiti della sperimentazione Accompagnamento docenti	210 ore	FIS L.107/15 c.127 (bonus premialità docenti)
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7-3 - L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabelle 8-3 - Tempistica delle attività

Primo anno

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Presentazione dei percorsi didattici di esempio				x	x					
Realizzazione dei percorsi nelle classi				x	x	x	x	x	x	
Accompagnamento docenti nella realizzazione di percorsi per competenze						x	x	x	x	
verifica di risultati e miglioramenti										x

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabelle 9-3 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

Dicembre-gennaio	Presentazione esempi di percorsi; attività peer to peer	Partecipazione docenti			
gennaio-aprile	Sperimentazione dei percorsi (ricerca azione): numero di classi e docenti coinvolti	Monitoraggio collab. del ds e dei tutor della ricerca azione			
giugno	Verifica finale: esiti e valutazione efficacia, Numero di percorsi conclusi	Incontro di riesame dei risultati delle prove; questionario docenti: rilevazione esiti; restituzione al collegio dei docenti			

Obiettivo 2b: Diffusione dell'uso delle TIC nella didattica

1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-3 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Risorse
Docenti	Condivisione buone pratiche digitali Ricerca azione CodeWeek Laboratori coding	20h 100h	FIS L.107/15 c.127 (bonus premialità docenti) Animatore digitale Studenti Majorana
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7-3 - L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		

Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabelle 8-3 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Ricerca azione			x	x	x	x	x	x		
Gruppo di condivisione			x	x	x	x	x	x	x	
CodeWeek e laboratori coding con Majorana		x			x	x	x			

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabelle 9-3 - Monitoraggio delle azioni

Primo anno

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Numero di adesioni alla ricerca azione	Verifica AD			
Giugno	Numero di riunioni del gruppo di condivisione Esiti ricerca azione Ore di utilizzo delle	Ricerca azione: verifica finale nel gruppo di formazione Gruppo condivisione: verifica finale			

	attrezzature tecnologiche	Registri di utilizzo			
--	---------------------------	----------------------	--	--	--

Obiettivo 3: Sviluppo di strumenti on-line che favoriscano la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche

1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-4 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Docenti	1. Amministrazione repository "Buone pratiche" 2. amministrazione piattaforma Google Apps for Education 3. Formazione uso Google Edu	1. 10 ore 2. 20 ore 3. 8 ore	FIS Animatore Digitale
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7-4 - L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabella 8-4 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Piattaforma buone pratiche		x	x	x	x	x				
Piattaforma Google Apps for education				x	x	x	x	x	x	
Formazione						x	x	x	x	

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabelle 9-4 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno 2017	Richieste di pubblicazione del materiale in repository	Monitoraggio amministratore repository			
Giugno 2017	Numero di accessi alla repository	Monitoraggio amministratore repository			
Giugno 2017	Numero di utenti alla piattaforma	Monitoraggio amministratore piattaforma			
Giugno 2017	Numero docenti in formazione; livello soddisfazione partecipanti	Monitoraggio animatore digitale; questionario soddisfazione partecipanti			

Obiettivo 4a: Formazione a sostegno della diffusione della didattica e della valutazione delle competenze, comprese quelle digitali

1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-5 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Docenti	Informazione su occasioni di formazione; rilevazione bisogni formativi o di aggiornamento; organizzazione corsi in ricerca azione		MOF (funzione strumentale) Fondo per il funzionamento dell'istituto
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7-5 - L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	500€	Funzionamento didattico
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabella 8-5 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività
----------	-------------------------------

	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Informazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Rilevazione			x	x						
Organizzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabella 9-4 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Dicembre	Adesione ai corsi organizzati presso l'istituto	Presenze; Questionari soddisfazione			
dicembre	Adesione al questionario di rilevazione dei bisogni formativi ed aggiornamento dei docenti	Questionario di rilevazione			
Giugno	Corsi organizzati, adesione	Presenze; Questionari soddisfazione			

Obiettivo 4b: Formazione sull'uso delle TIC nella didattica

1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6-5 - L'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria

Docenti	Formazione peer to peer su nuove e vecchie risorse informatiche	40 ore	FIS L.107/15 c.127 (bonus premialità docenti) Animatore digitale
Personale ATA			
Altre figure			

Tabella 7-5 - L'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2. Tempi di attuazione delle attività

Tabella 8-5 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Condivisione		x	x	x						
Ricerca azione				x	x	x	x	x		

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Tabella 9-4 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Dicembre	Numero di docenti coinvolti nella formazione Ore di fruizione delle piattaforme on-line,	Registri Attestati di svolgimento attività on line			
Giugno	Ore di fruizione delle piattaforme on-line,	Registri Attestati di svolgimento attività on line			

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale.

Compito del Nucleo di valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

In questa sezione si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli indicatori.

Tabelle 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Competenze chiave e di cittadinanza

Sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche	Giugno 2017	Distribuzione degli alunni nei gradi di competenza superiori (3 e 4)	Incremento tra 0 e 3% rispetto ai valori 2016	Italiano LIV5 -9 LIV6 uguale LIV8 +4 Mate LIV5 +1 LIV6 uguale LIV8 +4	Obiettivi di miglioramento raggiunti solo in parte	
Sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche	Giugno 2018	Distribuzione degli alunni nei gradi di competenza superiori (3 e 4)	Incremento tra 0 e 3% rispetto ai valori 2016			

Priorità 2: Competenze chiave e di cittadinanza

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Giugno 2017	Numerosità degli alunni nel grado di	Contenimento al di sotto del 10%	LIV5 3% (-3 rispetto al 2016)	Nella scuola secondaria, nonostante un miglioramento	Progetto di arricchimento dell'offerta formativa

		competenza inferiore (1)		LIV6 18% (-4 rispetto al 2016) LIV8 16% (come nel 2016)	rispetto al 2016, l'obiettivo non è ancora raggiunto	(educazione alla relazione a alla cittadinanza)
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Giugno 2018	Numerosità degli alunni nel grado di competenza inferiore (1)	Contenimento al di sotto del 10%			

2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio 1 settembre 2017	Tutti i docenti	Risultati PdM 2016-17 Presentazione risultati RAV 2017 e prime indicazioni PdM (priorità, traguardi ed obiettivi di processo)	
Collegio docenti ottobre	Tutti i docenti	Revisione del Piano di miglioramento ed inserimento nel PTOF	
Consiglio istituto novembre-dicembre	Componenti del consiglio	Riunione consiglio esame del RAV: priorità ed obiettivi di processo; rassegna azioni del PdM	
Riunioni gruppo di lavoro RAV-PdM	Docenti del nucleo di valutazione	Riunioni operative	
Collegio docenti Marzo 2018	Tutti i docenti	Presentazione al collegio del grado di attuazione del pdm	

Consiglio istituto giugno 2017	Componenti del consiglio	Riunione consiglio	
Collegio docenti Giugno 2017	Tutti i docenti	Presentazione al collegio del grado di attuazione del pdm	

3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Focus group (lavoro di gruppo)	docenti	Giugno settembre 2017
Collegio docenti (esame e discussione dei risultati)	docenti	settembre 2017
Consiglio d'istituto (presentazione dei risultati)	Componenti del consiglio	ottobre-dicembre 2017 Giugno 2018
Pubblicazione sul sito della scuola	personale scolastico, famiglie	Ottobre 2017 con aggiornamento annuale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola	Tutti	Ottobre 2017

4. Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Claudio Ferrero	Dirigente scolastico
Daniela Belvederesi	Insegnante di scuola primaria (area linguistica) e collaboratrice del dirigente scolastico
Sonia Cocco	Insegnante scuola dell'infanzia
Concetta Giuliana	Insegnante di scuola secondaria 1° grado (matematica e scienze) e funzione strumentale POF
Maria Elisabetta Agnese	Insegnante di scuola primaria (area scientifico matematica)
Valentina Paterna	Insegnante di scuola primaria (area scientifico-matematica), collaboratrice del dirigente scolastico
Anna Luigia Rollero	Insegnante di scuola primaria (area linguistica), animatrice digitale

APPENDICE A - Obiettivi del PTOF previsti della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua alcuni obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate da ciascuna istituzione.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire con le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>